



Bosco Sacro – Bosco
Produttivo

CULTURA E LAVORO IN PRIMO PIANO

Il Comune di Rocca di Papa ed una delle più importanti associazioni ambientaliste albane, hanno organizzato un Incontro per parlare (finalmente) di cultura e lavoro.

L'incontro di sabato 30 giugno (Comune di Rocca di Papa – aula consiliare) nasce dalla necessità di coniugare l'enorme potenzialità di tre ambiconcomitanti: il grande patrimonio boschivo di Rocca di Papa, la straordinaria ricchezza storico –archeologica del Monte Albano, del Bosco Sacro, via Sacra, di Alba e Alba Longa, ed infine, il valore paesaggistico e panoramico, in particolare dell'avetta di Monte Cavo.

In seguito all'abbandono dell'ex convento dei pp. Passionisti e di quello, già avvenuto recentemente, di gran parte delle strutture militari presenti nell'area di Monte Cavo e alla luce delle vicende giudiziarie che, di fatto, hanno condannato quasi tutte le emittenti autorizzandone lo sgombero, risulta evidente che questi sostanziali mutamenti dovranno necessariamente comportare un radicale intervento di bonifica della vetta di Monte Cavo.

Questa nuova realtà impone di abbandonare quanto prima vecchie diatribe e confuse problematiche attuali ormai superate dai fatti. Si impone infatti la necessità di procedere, nell'immediato futuro, al ripristino dei luoghi originari ed al totale recupero dell'area e della sua originale vocazione paesaggistica e storico archeologica.



Il Monte Albano e l'adiacente sito leggendario di Alba Longa hanno rappresentato per oltre un millennio il luogo in cui è nata e si è irradiata nel mondo la Civiltà Latina. Ogni anno, gli Albani prima e tutti i popoli Latini poi, si ritrovavano sulla vetta per rinsaldare attraverso la comunione effettuata dinanzi alla divinità suprema del Lazio, Giove Laziale, la loro appartenenza alla medesima stirpe: comunità di sangue, di lingua, di dei e culti, di istituzioni e costumi. Per tutta l'età romana, ogni anno, il primo atto ufficiale dei due consoli (la magistratura più elevata dei "padroni del mondo") appena entrati in carica, era quello di salire sul Monte Albano per indire la data delle ferie Latine, che venivano celebrate qualche mese dopo, sempre alla presenza dei consoli.

Nel corso dell'Incontro del 30 giugno verrà proposto di ripristinare il luogo dov'è nata la Civiltà Latina,

